

# informa

Anno 8°, numero 6, ottobre 2008- Anpas Informa: Periodico mensile Dir. Responsabile: Moreno Milighetti Redazione: Via Baracca 209 - Firenze Reg. Trib. Firenze n°4395 del 13/07/1994 - Spedizione in abbonamento postale Legge 662/96 art. 2 comma 20/c - Stampato da: *grafiche nardi firenze*

IN QUESTO  
NUMERO ...



## TANTI CUORI, UNA CAPANNA. INAUGURATA LA NUOVA SEDE ANPAS

Tanti cuori una capanna	1
"Le forbici non tagliavano molto bene.."	2
"Storie nella Storia", la mostra storica di Anpas	3
Chi c'era?	3
Che numeri!	3
5 minuti a chi è di scena. Luce. Sipario.	4
L'annullo filatelico	4
Il gruppo "Danze Popolari" di Firenze	5
Prima dell'11 ottobre	5
Facce di palle (di neve)	6
Tavola rotonda "Volontariato e Affidamento dei Servizi in Sanità"	8
36 ore in compagnia del capo dell'Ufficio nazionale per il Servizio Civile	10
Numeri e immagini della nuova sede Anpas	11
La nuova sede in sintesi	11
50° Congresso nazionale	12

Sabato 11 ottobre è stata inaugurata a Firenze la nuova sede di Anpas nazionale e del Comitato regionale Toscana in via Pio Fedi!  
Una grande festa, predominata dall'arancione, il colore dell'Anpas.

*"Oggi si realizza un sogno, si segna ulteriormente la capacità di radicarsi, si da un messaggio forte di speranza e d'impegno per il futuro, si sostanzia ulteriormente il valore dell'impegno, della cultura della solidarietà"* queste le parole del Presidente nazionale Fausto Casini.

I festeggiamenti sono proseguiti nel pomeriggio a Villa Vogel e sino al 26 ottobre con la Mostra "Storie nella storia" 100 anni di Anpas.  
L'11 ottobre ha rappresentato un grande appuntamento fatto non solo di momenti ufficiali. L'inaugurazione della nuova sede e della Mostra hanno occupato solo la prima parte di una giornata piena di iniziative.

Il Movimento ha partecipato in massa alla giornata: 818 persone registrate significano una presenza molto superiore al migliaio. Sono numeri che solo i Congressi o i Meeting hanno registrato, più alte anche delle presenze avute in occasione del Centenario e al di là di ogni aspettativa. E' una gioia ed una soddisfazione, vuol dire che le Associazioni sentono davvero la sede Anpas anche come la loro nuova casa. L'obiettivo è quindi raggiunto in pieno.

Il taglio del nastro, con Sustika protagonista, i saluti nel nuovo e grande salone, l'aperitivo, le visite, le palle di neve, la riapertura, per un nuovo pubblico, della nostra bella Mostra storica e dopo ... il PRANZO, tutto organizzato dai Volontari della Protezione Civile Anpas. Il parco di Villa Vogel è diventato arancione e, nel pomeriggio, teatro di danze e spettacoli, tra porchetta e panna montata, accanto al tavolo dello speciale annullo filatelico sempre affollatissimo. Ed ai Volontari si sono aggiunti tanti cittadini e persone incuriosite da quello che stava accadendo.  
La meravigliosa giornata di sole ha contribuito ad accrescere il clima di gioia che l'inaugurazione aveva scatenato e che, dobbiamo dire, si crea ogni volta che i Volontari di tutte le Regioni italiane si ritrovano. I festeggiamenti sono andati avanti fino a sera ma la stanchezza, a fine giornata, non aveva neanche scalfito l'entusiasmo iniziale.



La realizzazione della sede ha rappresentato il concretizzarsi di un traguardo sognato da tempo e la presenza di un gran numero di autorità, ma soprattutto di TANTI VOLONTARI venuti a condividere questo momento ne è stata la prova.

ANPAS INFORMA  
Via Pio Fedi, 46/48 50142 Firenze  
Tel. 055/30.38.21  
Fax 055/37.50.02  
Email [segreteria@anpas.org](mailto:segreteria@anpas.org)  
<http://www.anpas.org>

In allegato (solo per le Pubbliche Assistenze):  
- modulo per l'ordine biglietti d'auguri  
- cartolina inaugurazione sede Anpas

## "LE FORBICI NON TAGLIAVANO MOLTO BENE ..."

Per l'occasione è venuta con le scarpe di vernice rossa e la maglietta con le pailletes.

E' Sustika, una dei diciotto bimbi nepalesi adottati quest'anno attraverso Anpas. A lei è toccato il compito di tagliare il nastro segnando l'inizio della festa di inaugurazione della nuova sede. Sorridente, spigliata, divertita, fiera del compito assegnatole, ha preso parte alla cerimonia senza lasciarsi intimorire, neppure per un momento, dai tantissimi invitati, dai cameramen, giornalisti, fotografi e dalle Autorità presenti. "Le forbici non tagliavano molto bene" ha commentato quando le abbiamo chiesto com'era andata.

L'inaugurazione della nuova sede è stata anche l'occasione, per i bambini e le famiglie adottive seguite da Anpas, di ritrovarsi per festeggiare insieme la nuova "casa" dell'Associazione.

Sono venuti in tanti e da tanti Paesi: Bulgaria, Nepal, Sri Lanka, Costa Rica, Brasile e Kenya.

E' stato bello incontrare anche famiglie con bimbi adottati orma molti anni fa e che, con piacere, abbiamo ritrovato cresciuti e cambiati.

Sono intervenute numerose anche le famiglie che sono in attesa di adozione e che hanno goduto non solo della festa, ma anche e soprattutto della presenza di tanti bambini provenienti dai Paesi dai cui arriverà anche il loro figlio.

Una festa nella festa, ma anche la prova generale per un progetto che vogliamo realizzare presto: una giornata dedicata all'incontro di tutte le famiglie adottive, una giornata di festa *multicolore* ed allegra come è la "Gente d'Anpas".

Dice un proverbio con la muffa:

"Chi sta da solo non fa baruffa".

Questo io dico, è una bugia

"Se siamo in tanti, si fa allegria"

Gianni Rodari



Un clown della compagnia I Giulivi della Pubblica Assistenza Casentino di Rassina (AR)



Volontari e cittadini all'inaugurazione della nuova sede Anpas



L'intervento del Presidente della Regione Toscana Claudio Martini



Il taglio del nastro

## CHI C'ERA?

Alla cerimonia del taglio del nastro, insieme ai *padroni di casa*, i Presidenti Fausto e Romano, ed alle centinaia e centinaia di Volontari, erano presenti, tra gli altri, il Presidente della Regione Toscana Claudio Martini, il Presidente della Provincia di Firenze Matteo Renzi, l'Assessore Provinciale Stefania Saccardi, gli Assessori del Comune di Firenze Graziano Cioni, Eugenio Giani, Gianni Biagi, Daniela Lastrì, il Presidente del Quartiere 4 Giuseppe D'Eugenio, il Consigliere Comunale Antongiulio Barbaro, il Presidente della Fondazione Monte dei Paschi di Siena Gabriello Mancini, il Capo dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile On. Prof. Leonzio Borea, il Presidente del Cesvot Patrizio Petrucci, il Coordinatore della Consulta nazionale del Volontariato presso il Forum Permanente del Terzo Settore Luigi Bulleri.

## CHE NUMERI!

Regione	N. volontari	N. P.A.
Abruzzo	11	3
Basilicata	4	1
Calabria	4	3
Campania	21	3
Emilia-Romagna	62	15
Lazio	5	2
Liguria	96	17
Lombardia	5	3
Marche	59	10
Piemonte	28	6
Sardegna	10	3
Sicilia	2	1
Toscana	479	51
Umbria	4	2
Veneto	5	2
ESTERNI	23	
TOTALE Registrati alla Segreteria	818	122



La nuova Sala Riunioni

## "STORIE NELLA STORIA" LA MOSTRA STORICA DI ANPAS

**"Storie nella storia. La Solidarietà dall'Ottocento al Duemila attraverso le immagini e i documenti delle Pubbliche Assistenze"** è il titolo della mostra, organizzata da Anpas, che ripercorre gli oltre cento anni dell'Associazione, e che è stata aperta sabato 11 ottobre, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede, alla presenza del Presidente nazionale Fausto Casini, di Romano Manetti, Presidente di Anpas Toscana e di Giuseppe D'Eugenio, Presidente del Quartiere 4, che ha tagliato il nastro.

La Limonaia di Villa Vogel, scelta per l'installazione, ha ospitato cimeli, documenti e tante foto storiche provenienti dagli archivi di Anpas, dei Comitati Regionali e delle singole Associazioni che testimoniano come il cammino delle Pubbliche Assistenze sia intrecciato a quello del Movimento nazionale.

La mostra è voce di un percorso di Volontariato che è attivo fino dalla metà dell'Ottocento e che è cresciuto nel tempo, attraversando momenti di grave difficoltà, quali le due guerre mondiali e le calamità naturali che hanno colpito l'Italia, superando tempi bui della storia del nostro Paese, si pensi al Fascismo che sciolse quasi tutte le Pubbliche Assistenze e la Federazione Nazionale, e accogliendo trasformazioni sociali che hanno permesso, ad esempio, la presenza nelle Associazioni anche di donne Volontarie, con mansioni di sempre maggiore rilievo.

Le sale di Villa Vogel hanno visto la presenza di centinaia di abitanti dell'Isolotto che, incuriositi dalle foto storiche e dai ricordi presenti nelle sale, hanno mostrato un grande interesse per la storia di Anpas e delle Pubbliche Assistenze che ne fanno parte e si sono complimentati per l'impegno dimostrato nel tempo dai Volontari. È da segnalare inoltre la visita dell'intero gruppo dei dipendenti del Quartiere 4 promossa dal Presidente D'Eugenio.

La mostra non è stata solo un momento di celebrazione dell'attività di Anpas nel suo secolo e più di vita, ma è stata soprattutto testimonianza dei valori di solidarietà e collaborazione che hanno animato e animano tuttora il Movimento e del coraggio che le Pubbliche Assistenze hanno dimostrato e continuano a dimostrare anche di fronte alle peggiori difficoltà.

Ripercorrere la storia di Anpas attraverso le immagini storiche significa ricostruire un pezzo della storia d'Italia, delineando e dando la meritata attenzione al mondo dell'associazionismo, che tanto continua a dare al nostro Paese, ma è, in fondo, ancora poco conosciuto.

Tutte le foto della newsletter sono state realizzate da Andrea Fangucci, fotografo e volontario Anpas



Il polmone d'acciaio della Croce Verde di Viareggio



Il Presidente del Quartiere 4, insieme a Casini e Manetti, taglia il nastro della mostra

## 5 MINUTI A CHI E' DI SCENA... LUCI... SIPARIO!



La compagnia teatrale della P.A. di Campi Bisenzio (FI)

Le compagnie teatrali delle Pubbliche Assistenze di Campi Bisenzio (FI), di San Maurizio D'Opaglio (NO), di Serbari di Bari (BA) hanno movimentato la festa, mattina e pomeriggio, assieme alla Corale Cavallini di Modena, al Gruppo di Danze Popolari di Firenze e ai Giulivi, al gruppo di clown della Pubblica Assistenza Casentino di Rassina (AR). Presentando esperienze importanti e diverse fra loro, i gruppi hanno messo a disposizione di Anpas la loro professionalità e la voglia di stare insieme. Ancora una volta li ringraziamo.

Qui di seguito la testimonianza di un volontario della P.A. Serbari:

*Il parco di Villa Vogel è grande, raccoglie al suo interno tutto ciò che di meglio si possa trovare, ricercando un po' di relax, magari assaporando quel tepore che l'autunno lascia ancora trasparire; forse i bimbi interrompono questa soffusa tranquillità con i loro strepiti infantili, ma per loro l'eccezione è d'obbligo.*

*Così come l'eccezione c'è stata, quando una marea di divise arancioni, ha invaso il parco, trasformando il florido tappeto verde in un puzzle di tanti colori.*

*Quando i Volontari delle Pubbliche Assistenze s'incontrano, anche se i momenti istituzionali e di aggiornamento sono d'indispensabili, c'è sempre festa, vuoi che siano i momenti di degustazione gastronomica, che di nuove amicizie e rafforzamento di quelle esistenti.*

*Anche per questo importante avvenimento, si è dato spazio alle Compagnie Teatrali delle Pubbliche Assistenze; da Ancona, passando per Teramo, anche questa volta si è dimostrato quanto è variegato il mondo Anpas e del Volontariato. Le passioni accomunano tante persone, nelle più svariate forme e interessi; noi ci accomuna il senso civico, della solidarietà, del vedere nel ferito che soccorriamo un nostro "amico", del rispecchiarci nei nonni che assistiamo.*

*La passione per la recitazione, è un'altra delle partecipazioni che uniscono individui, essa ci aiuta a condividere emozioni e stati d'animo, e a liberarci delle ansie e sofferenze quotidiane.*

*Il progetto teatro della P. A. Serbari, nasce dalla necessità di arricchire le nostre esperienze e attività; proprio nell'ambito dell'integrazione la compagnia è composta da Volontari e ragazzi del Servizio Civile Nazionale che hanno svolto il progetto dedicato agli anziani residenti nella nostra città; proprio a questi ultimi abbiamo dedicato le nostre rappresentazioni, ritenendoli ospiti d'onore. Il nostro è un teatro amatoriale dialettale, non perché il vernacolo è fonte di più facile comicità, ma perché riteniamo che attraverso il dialetto si recuperino le tradizioni popolari e si riaffermano le origini: in un mondo globalizzato, il dialetto serve a conservare la propria identità e provenienza.*

*Sabato 11 ottobre, abbiamo partecipato con una parte della compagnia, rappresentando un piccolo sketch; ancora una volta è stata una bella esperienza, condivisa con le compagnie di altre Pubbliche Assistenze e con un pubblico non numerosissimo ma attento e partecipe, che ci ha gratificato con suoi applausi. Applausi che vanno, giustamente, condivisi con chi ha reso possibile questo incontro.*

Nicola Palmieri, volontario P.A. Serbari

Dice un proverbio dei tempi andati

"Meglio soli che male accompagnati".

Io ne so uno più bello assai

"In compagnia lontano vai"

Gianni Rodari

## L'ANNULLO FILATELICO

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede Anpas è stato emesso un Bollo filatelico che riproduceva la nostra nuova casa.

Per l'occasione abbiamo chiesto alle Poste Italiane di mettere a disposizione dei collezionisti i francobolli con temi a noi più vicini come quello Celebrativo del Volontariato dell'ottobre del 2000, quello dell'Anno europeo delle persone con disabilità e quello sul Servizio Civile Nazionale del febbraio 2003 e infine quello della Protezione Civile del novembre 2005.

Il tavolo dell'Annullo Filatelico è stato aperto tutto il giorno prima in via Pio Fedi e poi a Villa Vogel dove si è svolta la festa del pomeriggio. Con soddisfazione possiamo affermare che è stato decisamente preso d'assalto da Volontari e da cittadini appassionati di filatelia riuscendo ad annullare ben 2350 francobolli.



## IL GRUPPO "DANZE POPOLARI" DI FIRENZE

Il gruppo "danze popolari di Firenze" è la più giovane delle quattro formazioni di danza popolare costituite per iniziativa del maestro Claudio Cesaroni e di un piccolo numero di appassionati di un genere di danze non molto conosciuto nel nostro paese ma abbastanza diffuse e praticate in Europa nord-occidentale, in particolare Francia, Irlanda e Paesi Baschi, nei Balcani, in Grecia e per quanto riguarda l'Italia le zone "occitane", il centro sud e la Sardegna.

Dopo una lunga esperienza di danzatore rinascimentale con il gruppo "La Follia" e di organizzatore di danze tradizionali in collaborazione con la rassegna "Festival dei popoli", Claudio Cesaroni ha iniziato a insegnare danze popolari nelle scuole e a un primo gruppo "storico" che comprendeva una ventina di danzatori e si riuniva presso la Casa della Cultura di Firenze.

Oggi i gruppi condotti da Claudio sono quattro: Calenzano, Montale, Pistoia e Firenze e si riuniscono una sera alla settimana per danzare e soprattutto per divertirsi insieme. La sede del gruppo di Firenze è la Casa del Popolo di via Maccari e gli incontri si svolgono a cadenza settimanale tutti i giovedì dalle 21.00 alle 23.00; un venerdì al mese tutti i danzatori e gli interessati ai balli popolari possono partecipare ad una festa a ingresso libero che si svolge presso il Centro Giovani in via Petrarca a Calenzano, dove si tiene il corso.

L'esperienza delle danze popolari è davvero affascinante perché non si limita ad un momento di divertimento collettivo o ad una piacevole ginnastica, ma fornisce una chiave di lettura originale e interessante alle tradizioni, alle usanze, agli avvenimenti storici e perfino a termini del lessico comune le cui origini si perdono nella notte dei tempi ma che possono essere compresi e rivissuti da un punto di vista nuovo nelle storie legate alle danze, nei passi, nelle movenze e nelle figure delle danze stesse. Non siamo un gruppo di professionisti ma abbiamo partecipato volentieri all'inaugurazione della nuova sede di Anpas perché crediamo che la gioia, la passione e la carica di energia positiva che ci viene dalla danza e guida ognuno dei nostri passi sia più importante della perfezione tecnica, dei risultati estetici e delle coreografie e approfittiamo di questo spazio per ringraziare ancora una volta Anpas di aver condiviso la stessa passione.



*Il gruppo "Danze popolari di Firenze" durante l'esibizione*

### PRIMA DELL'11 OTTOBRE... Immagini e numeri del trasloco



Scatole	699
Chili di carta	2.600
Metri di nastro adesivo	1.950
Scalini percorsi dai dipendenti	80.080



# FACCE DA PALI

Subito dopo i momenti più ufficiali della mattina, nel piano terra della sede (negli uffici della Copass) si è cominciata a formare una lunga coda di persone: il passaparola ha fatto sì che dapprima pochi ardimentosi e in breve tantissimi si sono fatti fotografare per avere una "palla di neve" in ricordo dell'occasione. Organizzare la fiumana di persone è stato a tratti complicatissimo ma, alla fine, tutti hanno avuto il loro regalo.



# LE .....DI NEVE



Dice un proverbio chissà perchè  
"Chi fa da sè fa per tre".  
Da questo orecchio io non ci sento  
"Chi ha cento amici fa per cento"

Gianni Rodari

## TAVOLA ROTONDA

# “VOLONTARIATO E AFFIDAMENTO DEI SERVIZI IN SANITÀ”

Auditorium della Regione Toscana, Firenze 10 ottobre 2008



*L'Auditorium della Regione Toscana*

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede Anpas ha promosso la Tavola Rotonda nazionale "Volontariato e Affidamento dei Servizi in Sanità" intendendo così affrontare un tema attualissimo su cui da tempo si chiede che venga fatta definitiva chiarezza. Infatti la normativa italiana prevede, come sancito sia dalla Legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale 833/78 che dalla Legge Quadro sul Volontariato 266/91, che l'Amministrazione Pubblica possa affidare direttamente un servizio alle Associazioni di Volontariato attraverso lo strumento della convenzione.

La normativa europea, nel tentativo di salvaguardare il principio di libera circolazione di beni e persone, fa riferimento invece a tutt'altri aspetti laddove si ravvisi un 'mercato', obbligando tutti gli Enti del "privato sociale e non" a concorrere attraverso gare d'appalto.

La questione è stata sollevata in occasione della Sentenza della Corte di Giustizia della Comunità Europea del 29 novembre 2007 su un ricorso

presentato da un ente privato contro l'accordo quadro firmato tra Regione Toscana e le Organizzazioni di Volontariato (Anpas, Misericordie e Cri).

I danni che può provocare una errata interpretazione del ruolo del Volontariato nel sistema pubblico e privato possono essere notevoli, soprattutto perché si parla di servizi alla persona costituzionalmente riconosciuti. Mettere inoltre sullo stesso piano Enti che perseguono fini solidaristici con Enti a scopo di lucro significa spostare il punto di riferimento dalla soggettività dell'ente all'oggettività, ossia inquadralo unicamente per il tipo di servizi che eroga, eliminando totalmente la motivazione che spinge a prestare quei servizi e soprattutto non considerando il valore di coesione sociale che producono le organizzazioni di volontariato.

Siamo di fronte ad una situazione non supportata da congrue normative a livello regionale e assai più orientata all'accordo tra singole Aziende Sanitarie Ospedaliere e Associazioni di volontariato; il rischio concreto – in assenza oltretutto di Livelli Essenziali d'Assistenza definiti a livello nazionale – è quello di creare situazioni estremamente differenti della stessa qualità del servizio da garantire al cittadino.

I partecipanti al Convegno - tra cui Filippo Fossati, Consigliere regionale e Componente della Commissione Salute Regione Toscana, Marco Vigna, Responsabile Servizio Assistenziale Tecnico e Riabilitativo Dipartimento di Emergenza e Urgenza Ausl di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Claudio Maffei, Dirigente Struttura Operativa Obiettivi di Piano Regione Marche, Maria Luisa Bianco, Dirigente Amministrativa Centrale 118 Prov. Cuneo, Componente Commissione Tecnica Regione Piemonte e Alberto Zoli, Direttore Generale AREU Azienda Regionale Emergenza e Urgenza, Regione Lombardia - hanno dibattuto questi temi, esaminando anche l'ancor troppo frastagliata ed eterogenea situazione italiana, assai variabile da Regione a Regione, assieme ad Attilio Farnesi, Vicepresidente Anpas Toscana, Mario Moiso, rappresentante Anpas Piemonte Tavolo programmatico regionale e Maurizio Ampollini della Direzione nazionale Anpas.

Sono anche stati presentati possibili scenari futuri, come l'ipotesi di accordo quadro in Emilia-Romagna basato sul sistema dell'accreditamento, oltre a modelli di riferimento già attuati quali quello Lombardo-Piemontese e quello Ligure-Toscano nonché l'esperienza della Legge Regionale sul trasporto sanitario nelle Marche.

Anpas chiede che si faccia ordine in materia di affidamento del servizio di trasporto sanitario e che venga confermato lo strumento della convenzione quale unico rapporto di scambio. Una rincorsa al prezzo più basso attraverso gare d'appalto cui vengano congiuntamente chiamati a partecipare organizzazioni di volontariato, enti di terzo settore che svolgono attività commerciale ed imprese profit, oltre che illegittima, è ingiusta perché mette in concorrenza enti per loro natura non confrontabili.

Le Regioni devono impegnarsi a sottoscrivere convenzioni di congrua durata con equi e tempestivi meccanismi di rimborso, ad individuare i soggetti titolati a svolgere tali servizi, i criteri del loro svolgimento e gli standard minimi per la formazione del personale volontario e non. Tutto ciò sarà possibile solo attraverso la coprogettazione, da effettuarsi con tavoli di concertazione cui partecipino le organizzazioni di volontariato operanti nel settore valorizzandone le reti nazionali e regionali.

Ci auguriamo che la tavola rotonda sia stata l'inizio di un laboratorio di idee e progetti su cui confrontarsi per raggiungere l'obiettivo più importante: garantire al cittadino livelli di assistenza qualificati.

## Quanti eravamo?



*Alcuni momenti della Tavola Rotonda nell'Auditorium della Regione Toscana*

Regione	N. volontari	N. P.A.
Abruzzo	1	1
Basilicata	2	1
Calabria	4	3
Campania	8	4
Emilia-Romagna	5	2
Liguria	5	3
Lombardia	3	2
Marche	4	2
Piemonte	9	4
Sicilia	2	2
Toscana	31	21
Umbria	3	3
Veneto	2	1
ESTERNI	21	-
<b>TOTALE Registrati al Convegno</b>	<b>100</b>	<b>49</b>



Le foto della tavola rotonda e dell'inaugurazione della nuova sede Anpas e la rassegna stampa sono disponibili sul sito [www.anpas.org](http://www.anpas.org)

## 36 ORE IN COMPAGNIA DEL CAPO DELL'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

Che ci fosse o meno un protocollo da seguire per accogliere l'On. Leonzio Borea, Capo dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, che aveva accettato il nostro invito a partecipare alle iniziative promosse per l'inaugurazione della nuova sede Anpas, poco importava a me e a Cristina, in attesa, venerdì 10 ottobre 2008, alla stazione ferroviaria di Firenze Santa Maria Novella. Eravamo contenti di poter far conoscere il mondo Anpas al professore Borea e certi che di sicuro, con una scaletta fitta di impegni, non si sarebbe annoiato, lo abbiamo accompagnato nei vari eventi previsti con la semplicità, la naturalezza, la spontaneità e la concretezza che contraddistinguono il modo di fare della gente di Anpas.

Era naturale chiedersi se il nostro mondo l'avrebbe interessato o annoiato, ma sin dal primo approccio e fatte le presentazioni, abbiamo capito che avremmo trascorso ore interessanti in compagnia di una persona aperta e disponibile.

Il primo appuntamento era il Convegno "Il Volontariato e l'affidamento dei servizi in Sanità" che si svolgeva presso l'Auditorium della Regione Toscana nella centralissima via Cavour

dove siamo arrivati a piedi, a causa di una manifestazione degli studenti, abbandonando poco distante la macchina di Anpas e la povera Cristina a perdersi nelle deviazioni del traffico caotico di Firenze.

Il convegno, al quale il Professore Borea è stato accolto dal nostro Presidente Fausto Casini e dagli altri dirigenti Anpas, era per lui il primo approccio con il mondo Anpas, con la dialettica, la correlazione e le riflessioni che riesce a sviluppare il nostro Movimento intorno a tematiche importanti come quello dei Servizi in Sanità, un settore per molte Pubbliche Assistenze di vitale importanza.

Dopo un tipico pranzo toscano, il pomeriggio è stato dedicato alla visita della P.A. Fratellanza Militare che ha sede in pieno centro storico di Firenze, nello stesso complesso monumentale della Chiesa di Santa Maria Novella, un luogo dove basta entrare per respirare secoli di storia e, di tutta la storia là racchiusa, oltre 130 anni coincidono con la vita della Pubblica Assistenza.

Il prof. Borea, accompagnato dal Presidente Anpas, ha incontrato i dirigenti della Fratellanza Militare, ma soprattutto si è soffermato con i giovani volontari del Servizio Civile Nazionale in un colloquio semplice, schietto e informale, raccogliendo le loro impressioni sui primi giorni di servizio per i progetti appena avviati e sull'intera esperienza di servizio per quei giovani impegnati nei progetti appena terminati. Un incontro, questo, che ha avuto particolare importanza anche per noi dirigenti di Anpas presenti, in quanto abbiamo avuto una ulteriore conferma, da quanto detto dai giovani e dalle parole dal Capo dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, della validità e dell'importanza del Servizio Civile come esperienza formativa e di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità. Questa conferma risulta particolarmente importante in questo momento in cui troppi sono i segnali negativi di un ridimensionamento del settore per mancanza di fondi. È stata anche evidenziata l'utilità del servizio che i giovani svolgono e della loro consapevolezza nello svolgerlo, in qualche modo abbiamo avuto una ulteriore riprova dell'esattezza di quanto scritto nel documento pregressuale: *"la nostra storia ci dimostra che il Servizio Civile e la Pubblica Assistenza sembrano essere nati per stare assieme e molti di noi attraverso questa esperienza hanno costruito la propria base di appartenenza e responsabilità"*.

La visita si è poi spostata nei locali della storica Farmacia di Santa Maria Novella e per il centro di Firenze, prima di rientrare nei pressi della nuova sede dell'Anpas dove era stata allestita, nel Parco di Villa Vogel, la cucina da campo dove, in compagnia dei Volontari e del Presidente Fausto Casini abbiamo consumato la cena sotto la tensostruttura.

Il sabato è stato interamente dedicato ai festeggiamenti per l'inaugurazione della nuova sede di Anpas; il prof. Borea ha preso parte all'intera cerimonia e ha visitato i nuovi locali, conversando con i Volontari e con i dirigenti delle Pubbliche Assistenze spaziando dal Servizio Civile ad argomenti correlati alle attività delle associate.

Interessante è stata l'apertura alla Limonaia del Parco di Villa Vogel della Mostra Storica "Storie nella storia, la solidarietà dall'Ottocento al Duemila, attraverso le immagini e i documenti delle Pubbliche Assistenze" seguita dal prof. Borea con interesse. Dopo aver consumato un pranzo veloce e frugale preparato dai Volontari di Protezione Civile Anpas, siamo ritornati alla stazione ferroviaria, dove 36 ore prima avevamo accolto il Capo dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile chiedendoci se il nostro Movimento l'avrebbe interessato: la risposta l'abbiamo trovata ripercorrendo le ore passate insieme e nella sincerità e nei sorrisi, non di circostanza, con cui ci siamo dati l'arrivederci.

Maurizio Garotti, referente Servizio Civile, Direzione nazionale Anpas



Il Capo dell'UNSC Leonzio Borea e il presidente di Anpas nazionale Fausto Casini



Fausto Casini assieme al Capo dell'UNSC Leonzio Borea e ad un volontario (Pennellone)

*Il cuore irrorava ed alimenta tutti gli organi vitali, ma nel cuore risiedono anche sentimenti quali solidarietà e assistenza verso i più deboli.*

*Tra tutti i sentimenti "l'amore per il prossimo" è il primo e più importante precetto cristiano, quindi tanti cuori in una capanna è l'esplosione dell'aiuto nei confronti dei meno fortunati. Questa capanna è stata da tempo agognata ed è prestigiosa perché edificata sulla roccia qual è l'Anpas, ente certificato dalla sua storia centenaria a cui, quale Capo del Servizio Civile Nazionale, sono lieto di aver affidato in quest'anno oltre 2.500 volontari del Servizio Civile Nazionale, consapevole del fatto che gli stessi nell'Anpas avranno occasione di esprimere i valori in cui credono oltre che un'occasione unica di trascorrere un anno della loro vita dedicata al prossimo, un anno di crescita.*

Messaggio dell'On Prof. Leonzio Borea, Capo dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede Anpas

## NUMERI E IMMAGINI DELLA NUOVA SEDE ANPAS



*La visita agli uffici di Anpas nazionale*



*L'ufficio del Presidente nazionale*

### DIAMO I NUMERI !

818 Volontari registrati  
45 ambulanze  
73 automobili  
12 mezzi di protezione civile  
24 pullmini  
3 pullman  
798 pasti servizi  
497 palle di neve consegnate  
31 volontari nel montaggio e organizzazione del campo  
3 volontari impegnati nella segreteria  
2350 annulli filatelini  
11 chili di porchetta  
4 chili di panna montata  
500 pendini montati su 209 autobus di linea  
100 cuori in giro per il Quartiere (Vyrat Marketing)



*Una stanza della nuova sede*

### La nuova sede in sintesi:

19 mesi tempo di costruzione;  
4 piani fuori terra ed 1 piano interrato;  
4.400 metri cubi edificati;  
1 caldaia murale;  
4 pannelli solari;  
30 pannelli fotovoltaici;  
edificata secondo le più rigorose norme di risparmio energetico e rispetto dell'ambiente; con isolamento acustico e termico

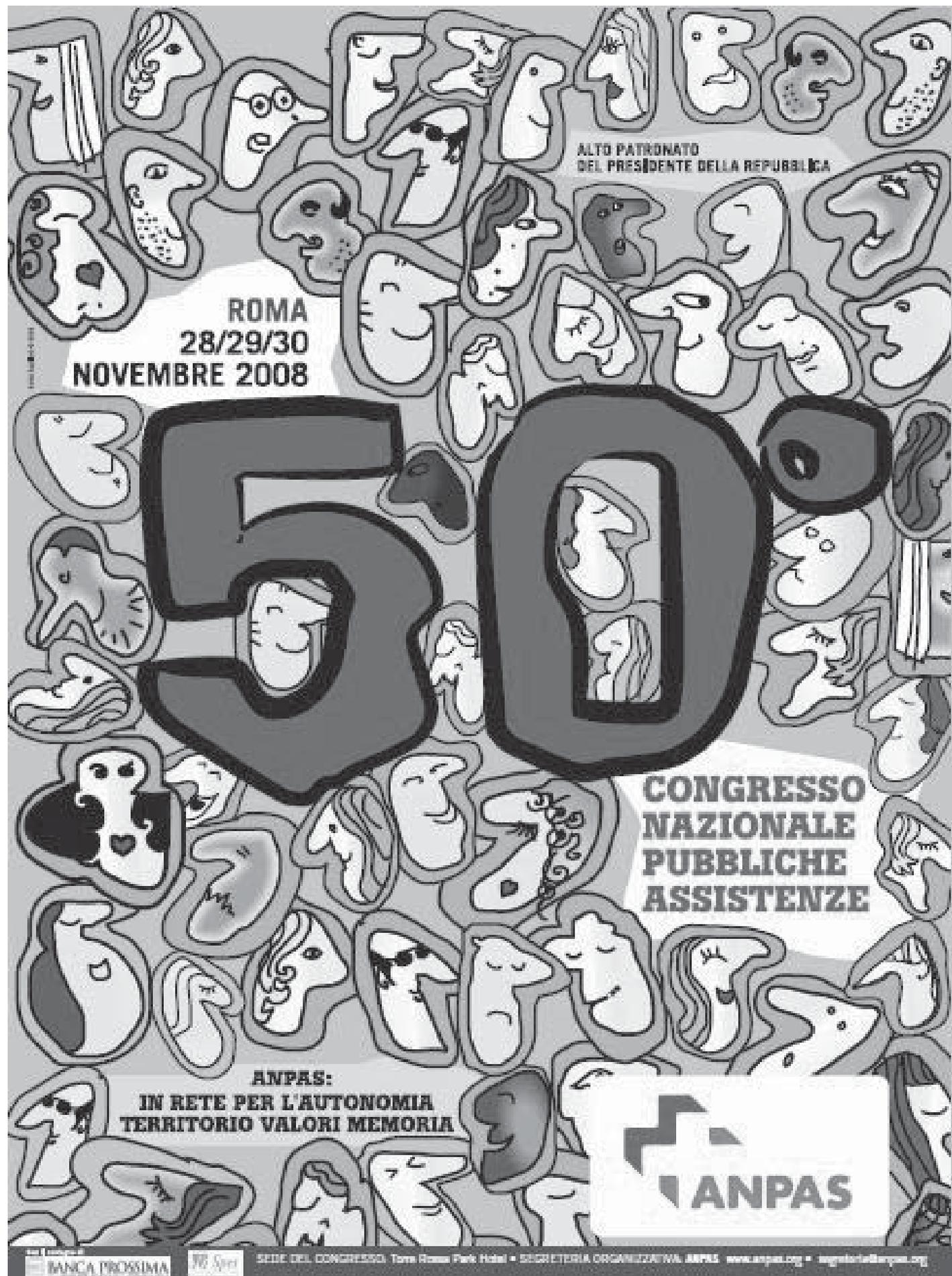


*La sala convegni*

  
**Tanti cuori,  
una capanna.**



*Veduta esterna della nuova sede*



**ALTO PATRONATO  
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

**ROMA  
28/29/30  
NOVEMBRE 2008**

**500**

**CONGRESSO  
NAZIONALE  
PUBBLICHE  
ASSISTENZE**

**ANPAS:  
IN RETE PER L'AUTONOMIA  
TERRITORIO VALORI MEMORIA**

**ANPAS**

in collaborazione con  
**BANCA PROSSIMA**

in collaborazione con  
**700 Spire**

SEDE DEL CONGRESSO: Torre Roma Park Hotel • SEGRETERIA ORGANIZZATIVA ANPAS [www.anpas.org](http://www.anpas.org) • [segreteria@anpas.org](mailto:segreteria@anpas.org)